

Domenica 6 luglio 2025

XIV Domenica del tempo ordinario

Io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace.
(Is 66,10-14)

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10,1-12.17-20)

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!». Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: «È vicino a voi il regno di Dio». Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: «Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino». Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città».

I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

Vi mando come agnelli, senza zanne o artigli, ma non allo sbaraglio e al martirio, bensì a immaginare il mondo in altra luce, ad aprire il passaggio verso una casa comune più calda di libertà e di affetti. I campi della vita sono anche violenti, Gesù lo sconterà fino al sangue, eppure consegna ai suoi una visione del mondo bella come una sorpresa, una piccola meraviglia di positività e di luminosità: la messe è molta, ma gli operai sono pochi. Gli occhi del Signore brillano per il buon grano che trabocca dai campi della vita: sono uomini e donne fedeli al loro compito, gente dal cuore spazioso, dalle parole di luce, uomini generosi e leali, donne libere e felici. Là dove noi temiamo un deserto lui vede un'estate profumata di frutti, vede poeti e innamorati, bambini e giullari, mistici e folli che non sanno più camminare ma hanno imparato a volare.

Gesù manda i suoi discepoli non a intonare lamenti sopra un mondo distratto e lontano, bensì ad annunciare il capovolgimento: il Regno di Dio si è fatto vicino. E le parole che affida ai discepoli sono semplici e poche: pace a questa casa, Dio è vicino. Parole dirette, che venivano dal cuore e andavano al cuore. Noi ci lamentiamo: il mondo si è allontanato da Dio! E Gesù invece: Dio si è avvicinato, Dio è in cammino per tutte le strade, vicinissimo a te, bussava alla tua porta e attende che tu gli apra. In qualunque casa entriate, dite: pace a questa casa.

Gesù sogna la ricostruzione dell'umano attraverso mille e mille case ospitali e braccia aperte: l'ospitalità è il segno più attendibile, indiscutibile, dell'alto grado di umanità che un popolo ha raggiunto (R. Virgili), prima pietra della civiltà, prima parola civile, perché dove non si pratica l'ospitalità, si pratica la guerra e si impedisce lo shalom, cioè la pace che è il fiorire della vita in tutte le sue forme.

(Ermes Ronchi)

Rit. al salmo: **“Acclamate Dio, voi tutti della terra.”**

Martedì 8 - 18.00 - *Cavo* - S. Messa

Mercoledì 9 - 09.00 - *Sermide* - S. Messa e adorazione

Venerdì 11 - 21.00 - *Carbonarola* - Messa in Santuario

Esperienza estiva per ragazzi e ragazze di I e II media e I e II superiore
Dal 14 al 19 luglio 2025 a Castrignano (Parma)

Carbonarola 22 luglio

Radio Maria trasmetterà dal Santuario della Beata Osanna
La Recita del Santo Rosario e dei Vespri e la celebrazione della Santa Messa
Dalle ore 16.40 alle 17.55

EVO - esercizi spirituali nella vita ordinaria (da casa)

Cosa sono e come si svolgono?

È un percorso biblico, promosso dalla diocesi, della durata di 6 giorni, **dal 21 al 26 luglio**, in cui ogni giorno, da casa, si chiede:

1. di guardare e ascoltare una video-meditazione del vescovo Marco che spiega il testo della Scrittura (25 minuti);
2. di pregare personalmente sul testo della Scrittura (30 minuti);
3. di confrontarsi con una guida (un prete, una suora, un laico) che viene assegnata (10 minuti).

I 3 momenti possono essere vissuti insieme o distribuiti nella giornata in base ai propri impegni. È previsto un momento conclusivo in presenza sabato 26 luglio nella basilica di Sant'Andrea, con un tempo per vivere il sacramento della Riconciliazione e per una condivisione spirituale in piccoli gruppi accompagnati da una guida. Termineremo con la celebrazione eucaristica e un momento di convivialità.

Come iscriversi

È possibile iscriversi entro il 15 luglio scrivendo a segreteria pastorale@diocesidimantova.it oppure andando direttamente sul sito www.diocesidimantova.it e poi nel CERCA digitare EVO. Se poi avete difficoltà non esitate a dirlo ai preti.



Don Giampaolo 328-3898681 - don Gabriele 340 4966468 - don Filippo 349 8540675 - Suore Oblate 0386 - 960400 - Caritas 348-8625297 - **segreteria pastorale 0386 - 61248**



Per la benedizione della casa prendere contatto direttamente con i preti. Per varie ragioni è difficile rispondere sempre perciò lasciare un messaggio su whatsapp.